

# **La dichiarazione universale dei diritti dell' uomo**

**L' articolo 13 di Beatrice Vecchi**

# L' ARTICOLO RECITA:

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni stato.
2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

# L' ARTICOLO RECITA:

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni stato.
2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

# L' IMMIGRAZIONE IN ITALIA

- Il fenomeno di immigrazione, in Italia è abbastanza recente, che cominciò nei primi anni '60.
- L' Italia, nel 2010 era il paese con il numero di residenti stranieri più alto, ovvero il 7% della popolazione.

# CENNI STORICI

- Nel 1973 l' Italia ebbe un leggerissimo saldo migratorio positivo: si trattava di emigranti che tornavano nel proprio paese.
- Nel 1981 il censimento dell' ISTAT calcolava la presenza di circa 321.000 stranieri di cui un terzo stabili e la parte rimanente temporanei.

- Nel 1991 il numero di stranieri era raddoppiato, passando a 625.000 unità. In quest' anno si verificò la prima “immigrazione di massa” dall' Albania, che venne poi risolta con accordi bilaterali.
- Secondo i dati stimati dalla Caritas, nel 1996 in Italia il numero di stranieri presenti era di 924.500
- Nel 2001 in Italia risultavano presenti circa 1.334.889 stranieri e le comunità maggiormente rappresentate erano quella marocchina e albanese
- Nel 2005 il valore era giunto a 1.990.159

# LE LEGGI EMANATE PER L' IMMIGRAZIONE IN ITALIA

- Nel 1990 viene emanata la legge Martelli che cercava di introdurre una programmazione dei flussi di ingresso
- Nel 1986 venne emanata una legge che prevedeva che i lavoratori stranieri avevano gli stessi diritti dei lavoratori italiani.
- Nel 1998 viene emanata la legge Turco-Napolitano, che ulteriormente alla legge Martelli, cercava di regolamentare i flussi di ingresso
- Nel 2002 viene emanata la legge Fini-Bossi che prevede la possibilità di espulsione immediata degli immigrati clandestini

# I COMUNI IN ITALIA CON PIU' CITTADINI STRANIERI RESIDENTI SONO:

1. Roma (294.571)
2. Milano (217.324)
3. Torino (127.717)
4. Genova (50.415)
5. Firenze (50.033)
6. Bologna (48.466)
7. Brescia (36.884)
8. Verona (36.666)
9. Padova (30.933)
10. Napoli (29.281)

# L' EMIGRAZIONE IN ITALIA

- Il fenomeno dell' emigrazione ha interessato l' Italia soprattutto nei secoli XIX e XX, dapprima ha riguardato soprattutto il settentrione e poi nel 1880 anche il meridione.
- Gli italiani si dirigevano soprattutto in America o in Australia per l' economia più favorevole.

# CENNI STORICI

- Nel 1860° il 1985 sono state registrate più di 29 milioni di partenze dall' Italia e si trattò di un esodo che toccò tutte le regioni italiane.
- Si può distinguere l' emigrazione italiana in due periodi: uno quello della grande emigrazione (fine del XIX secolo e gli anni trenta del XX secolo) e quello dell' emigrazione europea a partire dagli anni '50.

# GLI ORIUNDI ITALIANI

- Con il termine oriundo si definisce una persona che può avere un lontano parente nato in Italia, quindi la maggioranza degli oriundi ha il cognome italiano ma non la cittadinanza italiana.
- La cifra totale degli oriundi italiani è all'incirca di 80 milioni.
- Le principali comunità di oriundi italiani nel mondo sono in Brasile, Argentina, Stati Uniti di America, Francia e Canada.

In questi ultimi due anni a causa della recessione, carovane di giovani italiani si spostano non solo dal sud al nord del paese, ma dal sud vanno direttamente all'estero in un altro paese europeo, per dimenticare il mercato del lavoro inesistente.

Si può emigrare all'estero mantenendo la propria identità culturale italiana.

IL PROBLEMA NASCE QUANDO IL  
SALDO TRA GLI STUDIOSI CHE  
LASCIANO UN PAESE E QUELLI CHE VI  
RITORNANO O VI SI TRASFERISCONO  
E' NEGATIVO.

In questi ultimi anni i politici italiani hanno accusato i giovani di essere dei “bamboccioni” perché non si allontanano dalla propria casa e dalla famiglia, al contrario dei coetanei europei.

Oggettivamente in Italia non vi sono le possibilità.

L' ex ministro Elsa Fornero invece suggeriva ai giovani di non essere “choosy” e di accontentarsi.

**IO STO ANCORA SPERANDO  
CHE UN GIORNO, IN ITALIA, I  
GIOVANI POSSANO AVERE  
UN FUTURO MIGLIORE.**